

ANCORA PROTESTE

IL GREEN PASS MANDA IN TILT I TRASPORTI

A Torino gli autisti non vaccinati sono il 15% e saltano centinaia di corse. Disagi in città e provincia, con mezzi affollati oltre la capienza consentita. I dipendenti Gtt contrari al certificato manifestano davanti alla Rai

TURISMO

La Liguria si promuove d'inverno

Bottino a pagina 7

CONSIGLIO DI STATO

Spiagge, i punti deboli delle aste

Servizio a pagina 7

RAPALLO

Diga, chiesta responsabilità del ministero

Servizio a pagina 7

Mattinata di traffico intenso

Ancora code sul nodo genovese Sopraelevata chiusa per riprese



Ancora una mattina di caos e disagi per automobilisti e camionisti sul nodo di Genova. Sulla A10 Genova-Savona, dalla prima mattina, a causa dei cantieristi sono formate code fino a 11 tra Arenzano e Savona. Il traffico si è poi ridotto, ma di poco: ancora prima di mezzogiorno la coda era di 8 chilometri. Disagi anche sulla A26 Genova-Alessandria, tra il bivio A26/A10 Genova-Ventimiglia e Masone, dove si sono formati i soliti chilometri di coda sempre per i cantieri di Aspi. Intanto ieri mattina la Sopraelevata è stata chiusa al traffico per consentire riprese cinematografiche con l'uso di droni

■ Continua la roulette russa dei mezzi pubblici a causa del green pass obbligatorio per i lavoratori. Nei giorni scorsi gli autisti di bus e tram torinesi sprovvisti di certificato verde e dunque sospesi dal servizio hanno toccato quota duecento, non senza conseguenze sulle corse dei mezzi pubbli-

ci. Negli orari di entrata ed uscita dalle scuole infatti si assiste a scene considerate inaccettabili ben prima della pandemia, con ragazzi e ragazze ammassati sui pochi mezzi rimasti a circolare

Ardini a pagina 3

PIEMONTE

«A TORINO SERVE DISCONTINUITÀ» L'APPELLO DEL COMMERCIO A LO RUSSO



■ Torino ha eletto il suo nuovo sindaco e ora spera in un netto e sostanziale cambiamento rispetto alla scorsa amministrazione dove i rapporti tra Lo Russo e l'Appendino erano più che tesi e hanno subito una distensione solo nel finale della campagna elettorale. Un'inversione di rotta che partirà dal banco di prova dei principali eventi che si terranno nella metropoli piemontese a breve. Tra i primi provvedimenti c'è in progetto sospeso sul Distretto del commercio, ovvero un laboratorio di idee e costruzione di un futuro economico del centro storico e di tutte le sue diramazioni di Torino. Un progetto che stimoli la partecipazione delle imprese sia in ambito ambientale che di viabilità. Infatti secondo Maria Luisa Coppa, presidente di Ascom Torino e provincia sulla nuova Amministrazione «ci sono grandi aspettative, così come sui grandi eventi già nell'immediato come Atp Finals ed Eurovision».

Bonsi a pagina 2

LINGOTTO FIERE

Fumetti e cosplayer sotto la Mole Torna Xmas Comics and Games



■ Anche gamer e cosplayer tornano alla normalità del post pandemia. È stato infatti annunciato il ritorno al Lingotto Fiere di Xmas Comics and Games, previsto per i prossimi 11 e 12 dicembre. Spazio all'interno della settima edizione dello spin-off «invernale» del Torino Comics, oltre alla tradizionale area espositiva per fumetti, giochi, gadget e videogames, anche ad un palco per le competizioni di cosplay e per il karaoke, un'area per i giochi di ruolo e da tavolo, postazioni per il videogaming (con tornei

e giochi in freeplay) e un'area entertainment con riproduzioni di scenari e costumi di film, combattimenti con spade laser ed escape room. Sono inoltre in programma workshop di disegno e giochi speciali, oltre alla tradizionale presenza degli ospiti nazionali ed internazionali provenienti dal mondo del fumetto, del cosplay e di Youtube e Twitch. Aperte le prevendite per i biglietti, disponibili fino ad esaurimento dei posti e nel rispetto delle normative Covid, a tariffa agevolata fino al 30 novembre.

Servizio a pagina 3

TORINO

La Regione a sostegno delle famiglie

Servizio a pagina 3

CUNEO

Speciale Festa del Marrone

Servizi a pagina 4-5-6

IL SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE GIAMPEDRONE

Tiglieto a senso unico alternato

Previsioni per la strada su cui è precipitata la frana il 4 ottobre

■ «Stiamo lavorando per riaprire a senso unico alternato entro la fine del mese la strada provinciale 41 di Tiglieto, interrotta a causa della frana del 4 ottobre scorso», così l'assessore alla Protezione civile e Infrastrutture Giacomo Giampedrone dopo un sopralluogo sul cantiere situato tra Rossiglione e Tiglieto. «I lavori - prosegue Giampedrone - sono stati avviati il 12 ottobre scorso, contemporaneamente a quelli sulla provinciale 76 dell'Olbicella, sempre nella Città metropolitana di Genova. Gli interventi sulle due provinciali hanno un costo complessivo di 1 milione di euro, di cui

950 mila stanziati da Regione Liguria tramite il Fondo strategico, e 50mila dalla Città metropolitana. Si tratta di due delle arterie maggiormente colpite dall'ondata di maltempo che si è abbattuta in particolare sul savonese e sull'entroterra di Genova, assieme alla strada provinciale 12 «Savona - Altare» e alla strada provinciale 38 «Mallare - Bormida - Osi-glia» in Provincia di Savona. Nel complesso Regione Liguria - prosegue - ha stanziato immediatamente 1 milione e 900 mila euro di fondi regionali per intervenire nel modo più rapido possibile su una serie di interventi».

UN TUNISINO DI 28 ANNI FERMATO DAI CARABINIERI

Aggredisce capotreno e macchinista: arrestato

■ I carabinieri di Cairo Montenotte e della stazione di Carcare hanno arrestato un tunisino di 28 anni, senza permesso di soggiorno accusato di avere aggredito il macchinista di un treno. Deve rispondere di rapina impropria, danneggiamento e violazione delle leggi in materia di immigrazione. Alla stazione di Cairo, secondo l'accusa, l'uomo si è rifiutato di scendere ed ha rapinato dello zaino di servizio il macchinista al quale ha anche lanciato in testa il telefono cellulare. Poi ha colpito con uno schiaffo il capotreno che era intervenuto in aiuto del collega. L'aggressore si è quindi barricato su una carrozza fino all'arrivo dei carabinieri che lo hanno arrestato. Il macchinista ha riportato un trauma cranico non commotivo e una ferita alla tempia sinistra; ne avrà per 7 giorni. Si tratta dell'ennesima aggressione al personale di treni e mezzi di trasporto pubblico, che vengono aggrediti mentre svolgono il proprio lavoro.

Focus Economia

Aimone d'Aosta lega Genova e Russia

Servizio a pagina 2

Raffaele Bonsi

■ Torino ha eletto il suo nuovo sindaco e ora spera in un netto e sostanziale cambiamento rispetto alla scorsa amministrazione dove i rapporti tra Lo Russo e l'Appendino erano più che tesi e hanno subito una distensione solo nel finale della campagna elettorale. Un'inversione di rotta che partirà dal banco di prova dei principali eventi che si terranno nella metropoli piemontese a breve. Tra i primi provvedimenti c'è in progetto sospeso sul Distretto del commercio, ovvero un laboratorio di idee e costruzione di un futuro economico del centro storico e di tutte le sue diramazioni di Torino. Un progetto che stimoli la partecipazione delle imprese sia in ambito ambientale che di viabilità. Infatti secondo Maria Luisa Coppa, presidente di Ascom Torino e provincia sulla nuova Amministrazione «ci sono grandi aspettative, così come sui grandi eventi già nell'immediato come Atp Finals ed Eurovision», e non si meno le aspettative ricandido sul neo eletto sindaco Lo Russo. «Ci aspettiamo discontinuità con la giunta precedente: c'è da riprendere in mano la città e avere una visione chiara su cosa dovrà diventare Torino nei prossimi 5-10 anni. I primi segnali della condivisione e del lavorare insieme sono incoraggianti - continua il Presidente Ascom Torino -; bisogna anche allargare gli orizzonti politici: raccogliere le forze migliori della città per rispondere meglio con forte coesione. Ora la città è divisa, il centro rispetto alle periferie, con grande astensione e solo mettendo insieme le energie si può dare quell'ampio respiro che Torino si aspetta». A dare segni incoraggianti è il commercio torinese che tra "segni più" e previsioni positive per i prossimi semestri torna a regalarsi un sorriso. Intanto le imprese tornano ad aumentare, ma meno di quanto accadeva prima della crisi Covid. Anche le cessazioni sono in ribasso, ma potrebbe trattarsi di casi «congelati» anche solo per evitare ulteriori spese connesse alla

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

SEGNİ INCORAGGIANTI DA CONFCOMMERCIO

I commercianti a Lo Russo: «Discontinuità per Torino»

I grandi eventi riaccendono la speranza di ripartenza Coppa (Ascom): «Ci sono grandi aspettative»



chiusura. A rimanere fermi sono però i bar, i ristoranti e gli alberghi, in attesa di scrollarsi di dosso gli effetti delle chiusure, ma anche dello smart working che ha svuotato gli uffici della città. «Finalmente la fiducia torna a crescere, anche nei

servizi. Merito delle riaperture e della ripartenza dopo tanta inattività. Ma è tutta la situazione epidemica che aiuta», dice ancora Maria Luisa Coppa. E la tendenza è addirittura migliore rispetto alla media nazionale, anche se il rim-

balzo sta perdendo impulso. «Il non food è meno vivace, soprattutto l'abbigliamento - conclude il presidente Ascom - ma ci saremmo aspettati altro, con la ripresa della vita sociale, del lavoro e degli eventi. Speriamo che questo

cambi verso Natale». Un altro argomento molto discusso dei mesi scorsi riguardava i timori di cali occupazionali a fronte della fine del blocco ai licenziamenti varato dal governo e sindacati. Scongiurato l'evento che non si è verificato, l'effetto è stato totalmente opposto con addirittura il +23% di aziende che intende assumere rispetto al 2020, l'anno più difficile del Covid. Segnali di fiducia invenne dal turismo, soprattutto grazie alla ripartenza delle presenze per motivi d'affari (-26% per gli alberghi). Non decolla la polemica sul green pass tra gli imprenditori locali, dove circa 7 imprenditori su dieci sono favorevoli all'obbligo per il personale (tra i contrari, soprattutto i trasporti), mentre il 17% si dice fermamente contrario. Il 53% valuta positivamente la sua introduzione, per garantire le attività in presenza, mentre solo un 10% ritiene che abbia scoraggiato l'ingresso nei locali.

PNRR

Anci: «Servono risorse per i Comuni»

«Più personale per realizzare e dare stabilità ai progetti che i Comuni metteranno in campo con i fondi del PNRR, che si tratti di piccoli enti o di realtà di medie dimensioni. Il tema delle assunzioni e del turnover è fondamentale nel dibattito sul futuro della Pa locale». Così il vicepresidente vicario di Anci Piemonte, Emanuele Ramella Pralungo, a margine della riunione dell'Osservatorio regionale degli Enti Locali svoltasi a Torino. «In queste ore - prosegue Ramella - stiamo ascoltando i sindaci. I Comuni hanno necessità ben precise che ci vengono rappresentate quotidianamente e che non possiamo ignorare. Ben vengano, dunque, le risorse del PNRR e il ruolo di coordinamento della Regione Piemonte. Vi sono però problemi annosi che occorre affrontare in modo strutturale per dare continuità al lavoro dei nostri amministratori. L'ANCI è disponibile a costituire una cabina di regia ad hoc e a lavorare fin da subito al fianco della Regione e, se lo riterranno, delle province e della Città Metropolitana per rispondere al meglio alle istanze dei Comuni piemontesi, in grave crisi di personale e di risorse tecniche».

Domani l'incontro con il sindaco e un convegno

■ Aimone di Savoia Aosta, discendente della Casa sabauda, manager e vice presidente dell'azienda di pneumatici Pirelli Tyre per la Russia e i paesi nordici, domani interverrà al convegno organizzato dalla Camera di Commercio di Genova dal titolo «Russia, incontro di approfondimento» sul tema delle prospettive di interscambio commerciale tra Italia e Russia. Aimone di Savoia è ambasciatore a Mosca del Sovrano militare Ordine di Malta, primo membro di Casa Savoia insignito del cavaliato dell'Ordine al merito della Repubblica italiana per il

Aimone di Savoia sviluppa gli scambi Genova-Mosca



DISCENDENTE Aimone di Savoia, manager e diplomatico

suo contributo ai rapporti economici bilaterali italo-russi. Il convegno in programma nel pomeriggio nella sede di via Garibaldi della Camera di commercio verte sulla geopolitica in Russia, l'evoluzione dell'interscambio commerciale tra Italia e Russia, le misure di supporto del governo russo per il business e il case history dell'esperienza di Pirelli in Russia. Prima dell'evento Aimone di Savoia incontrerà il sindaco di Genova Marco Bucci, accompagnato dai promoto-

ri ed organizzatori della visita genovese: il capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale e avvocato Mario Mascia, il vice presidente della Camera di commercio Felice Negri, il notaio Piero Biglia di Saronno, già presidente di Filse e tra i saggi del sindaco Bucci, e l'avvocato Aurelio Di Rella Tomasi di Lampedusa, già presidente dell'Ordine degli avvocati di Genova. Aimone di Savoia esaminerà col sindaco Bucci le prospettive di interscambi commerciali tra Genova e Mosca.

SOSTEGNO DELLA BANCA AGLI APPALTI DEL GRUPPO GENOVESE

Edilizia Acrobatica e Sanpaolo per sfruttare il Superbonus

■ Intesa Sanpaolo incrementa a 9,5 milioni di euro il plafond rotativo messo a disposizione del Gruppo EdiliziaAcrobatica, che l'azienda potrà utilizzare per la cessione pro-soluto alla banca sia dei crediti fiscali Ecobonus, sia dei crediti fiscali generati da lavori edili di riqualificazione energetica che beneficiano delle agevolazioni Superbonus.

Per sostenere gli amministratori di condominio e i condomini nell'espletamento di tutte le pratiche legate all'incentivo del 110% e poterne beneficiare nella modalità più semplice e senza rischi, la genovese EdiliziaAcrobatica ha costituito Energy Acrobatica 110 Srl, che fornisce risposte "chiavi in mano" attraverso un processo certificato e trasparente e una piattaforma dedicata all'avanzamento della commessa e alla gestione documentale. La newco opera attraverso la rete commerciale di EdiliziaAcrobatica con una rete di

professionisti e aziende appaltatrici nelle principali città d'Italia (Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Firenze e Roma); e un team interno dedicato alla cessione del credito. L'accordo con Intesa Sanpaolo offre al gruppo il supporto finanziario necessario per affrontare con serenità l'esecuzione dei lavori, dalle fasi di avvio alla loro conclusione, consentendo di ottimizzare le risorse finanziarie, migliorare il cash flow e cogliere al meglio le opportunità offerte dagli incentivi fiscali. Ad oggi, i crediti ceduti e già liquidati grazie all'accordo con la Banca ammontano a circa 22 milioni di euro. La banca interviene attraverso tre modalità: con la cessione del credito d'imposta; con l'eventuale finanziamento ponte per l'avvio e la gestione dei cantieri; con il servizio facoltativo di assistenza gratuita di Deloitte, che segue il cliente nell'ottenimento del visto di conformità e nella gestione del cassetto fiscale.

GRUPPO COSULICH

Due nuove navi Vulcania con sostegno Monte Paschi

■ Banca Monte dei Paschi di Siena ha finanziato due operazioni per complessivi 10 milioni in favore della flotta di Vulcania Srl, società partecipata dal Gruppo Fratelli Cosulich Spa, leader globale nei servizi di spedizione e logistica legati all'industria del trasporto marittimo. L'operazione si è strutturata in due finanziamenti, di cui il primo unsecured di 3,75 milioni di euro a 60 mesi ed il secondo di 6,25 milioni di euro assistito da Sace a 72 mesi. Il finanziamento è stato garantito digitalmente e in tempi brevi da Sace tramite Garanzia Italia, lo strumento del Decreto Liquidità destinato al sostegno delle imprese italiane durante l'emergenza Covid. Con questa operazione Vulcania ha acquistato 2 motonavi con lo scopo di rafforzare i trasporti fluviali e marittimi nell'ambito del settore siderurgico con il trasporto della materia dai punti di estrazione ai punti di lavorazione.

Salvatore Ardini

PROTESTA DAVANTI ALLA RAI

Gtt e green pass, è caos Saltate centinaia di corse

Con 190 autisti in meno, prendere un autobus a Torino è un contagio sicuro: capienza oltre il 100%

■ Continua la roulette russa dei mezzi pubblici a causa del green pass obbligatorio per i lavoratori. Nei giorni scorsi gli autisti di bus e tram torinesi sprovvisti di certificato verde e dunque sospesi dal servizio hanno toccato quota duecento, non senza conseguenze sulle corse dei mezzi pubblici. Negli orari di entrata ed uscita dalle scuole infatti si assiste a scene considerate inaccettabili ben prima della pandemia: ragazzi e ragazze ammassati sui pochi mezzi rimasti a circolare con una capienza che va ben oltre il 100% di quella prevista dal mezzo, che già dovrebbe essere ridotta all'80 dalla normativa in materia anti contagio. Alcune linee sono state più penalizzate rispetto ad altre, come la 2, la 68, la 61 o la 8, con un numero totale di corse saltate arrivato a 340. Un numero enorme, ma perfettamente pronosticabile se si guarda ai numeri degli autisti sospesi perché sprovvisti di green pass: circa 190, 160 sulle reti urbane e 25 su quelle extraurbane, a cui si sommano altri 150 dipendenti dell'azienda di corso Turati tra amministrativi, ausiliari del traffico e meccanici che hanno deciso di dire no all'obbligo vaccinale, per un totale di 330. Per Gtt d'altronde i dati pubblicati dalla Regione la settimana scorsa parlavano di un numero che si

aggirerebbe intorno al 15% per quantificare gli autisti dell'azienda non vaccinati. Dal Gruppo torinese che gestisce il trasporto pubblico avevano cercato di minimizzare, preannunciando disagi ma garantendo una rimodulazione delle corse che garantisse il servizio regolare. Ma la realtà è un'altra. «È chiaro che un servizio con 340 corse in meno è in difficoltà» dicono dai sindacati degli autisti. Problemi evidenti poi anche nella cintura: a Chieri dopo le 20 i passaggi della linea 30, l'unica che collega la cittadina a Torino, sono stati quasi azzerati, costringendo il sindaco a scrivere direttamente ai vertici di Gtt. Una situazione di cui sono ben consapevoli coloro che si ritengono capri espiatori di questa situazione, ovvero gli autisti no vax, che ieri mattina hanno deciso di protestare davanti alla



sede della Rai. «Gli autisti che hanno scelto di non vaccinarsi - spiega Michele Schifone

della Faisa Cisal - sono rimasti senza lavoro: questo mi sembra una coercizione ad indur-

re il vaccino, togliendo il salario. È una cosa che contestiamo, perché se doveva essere

obbligato, il Governo avrebbe dovuto introdurre l'obbligo vaccinale». Sospesi e senza salario, anche in caso di malattia, gli autisti che hanno rifiutato il vaccino contestano anche le soluzioni di compromesso cercate da Gtt, come la «fast line» per i tamponi rapidi in farmacia. Secondo Schifone, infatti, l'iniziativa avviata dopo l'accordo con Federfarma «non funziona». Accusa che l'azienda torinese rispedisce al mittente, rivendicando la presenza di 39 farmacie che in tutta la provincia hanno aderito alla convenzione. Ma se i disagi ci sono e i lavoratori continuano a rimanere a casa non pagati, è evidente che la misura non sia stata sufficiente. Con il risultato che una misura idealmente anti contagio come quella dell'obbligo di green pass al lavoro finisce per ottenere l'effetto contrario, come spiega Francesco Goitre di Rsu Faisa Cisal: «Il protocollo dice che non si deve superare l'80%: con la mancanza di autisti che c'è e avendo rimosso la cancellina, la presenza di passeggeri a bordo supera il 100%». «In questo modo - continua Roberto Porcella della Faisa Cisal - siamo ancora di più a rischio contagi, perché se facciamo carichi che non riusciamo a chiudere le porte, voglio capire dove è la sicurezza. Il vaccino è una libera scelta: il Green Pass è un obbligo mascherato al vaccino» ha concluso.

WELFARE

Attivato anche un call center di sostegno h 24

Famiglia, la Regione «raddoppia» Quasi duplicati i fondi per i più fragili

■ Maxi intervento a favore dei nuclei famigliari piemontesi. Ad annunciarlo è l'assessore regionale al Welfare, Chiara Caucino, che ha spiegato come a sostegno dei più fragili arriveranno complessivamente 2 milioni e 290 mila euro, di cui 1 milione e 840 mila da Roma e 455 mila dalla Regione. Le risorse verranno impiegate su tre fronti: il primo riguarda i 44 centri per le famiglie sparsi per tutto il Piemonte per affiancare le famiglie nel loro ruolo educativo, sociale e di cura in tutti i passaggi evolutivi del ciclo di vita, sostenendo in particolare la genitorialità a fronte di eventi critici inaspettati. Una novità in questo ambito è l'allestimento di centri sostegno aggiuntivo per famiglie con figli 0-6 anni. Il secondo filone di intervento riguarda, invece, il sostegno a chi ha adottato



minori sopra i 12 anni o con disabilità comprovata. Si tratta di circa 100 ragazzi, a cui è destinato un servizio che sarà somministrato da 48 Enti gestori piemontesi. Due le novità introdotte quest'anno: sostegno a interventi per famiglie con figli adolescenti in accompagnamento e implementazione e abbellimento dei luoghi che accolgono gli incontri tra genitori e figli in spazio neutro per far sì che il «bello» contribuisca al benessere psicofisico e sociale di ragazzi e famiglie. La terza iniziativa è l'intervento, in forma di sostegno economico, a favore del call center (in collabora-

zione con i Gruppi di volontariato vincenziano e con il Comune di Torino) dedicato alle mamme con figli che hanno bisogno di un sostegno, anche immediato. Tanto che il servizio è attivo 24 ore su 24. Si tratta, come spiegano dalla Regione, di realtà molto delicate, donne per lo più sole, senza una rete di sostegno e di solidarietà che spesso necessitano di un supporto nella gestione del proprio bambino. «Sono estremamente orgogliosa del risultato ottenuto con questa delibera appena approvata, che viene incontro a chi ha davvero bisogno di una mano concreta - spiega l'assessore regionale al Welfare, Chiara Caucino -. Penso alle tante mamme in difficoltà, penso a chi ha subito le gravi conseguenze, economiche, psicologiche e anche sociali della pandemia da Covid-19 e che oggi meritano di essere sostenute con ogni mezzo a disposizione. Ebbene - ha concluso Caucino - queste famiglie sappiano che nonostante le enormi difficoltà che stiamo vivendo e che vivremo la Regione sarà sempre al loro fianco, per aiutarle e sostenerle con pragmatismo e concretezza».

Il successore di De Matteis

Questura, Ciarambino: «Fondamentali presenza e dialogo, visiterò il cantiere Tav»

■ Ci saranno dialogo e trasparenza al centro dell'operato di Vincenzo Ciarambino, da ieri nuovo questore di Torino. «Ho sempre improntato la mia azione sul dialogo, dialogare fino all'estremo possibile è molto importante per stemperare le tensioni, con l'uso della forza che è l'estrema necessità» ha detto il successore di De Matteis, con un velato (ma non troppo) riferimento ai fatti di Trieste di questi giorni. «In questo momento di fermento, quello che noi possiamo fare è la vicinanza costante - ha spiegato Ciarambino -. La nostra presenza è fondamentale, il cittadino vuole vedere il poliziotto, è una rassicu-

razione importante. Garantiremo aiuto e ascolto ai rappresentanti delle comunità locali - ha continuato il nuovo questore - dei quartieri, sicuramente l'ordine pubblico deve adattarsi al territorio». Presontato in conferenza stampa dalla sala di corso Vinzaglio dedicata ad Aldo Faraoni, il nuovo questore ha anche annunciato un'imminente visita in Val di Susa. «Questa è una città che necessita di un continuo impiego della polizia - ha concluso Ciarambino - con tanti fronti aperti, su tutti il Tav. Visiterò nei prossimi giorni il cantiere per dare un segnale di vicinanza ai miei uomini»



AGENZIA DEL DEMANIO
DIREZIONE REGIONALE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Esito di gara - Procedura aperta
CIG8652652A4E
Oggetto dell'appalto: procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per affidamento del servizio di verifica del progetto e dei relativi modelli BIM, finalizzati all'intervento di razionalizzazione dell'ex Caserma Cavalli sita in viale Francesco Ferrucci 4, Novara NOB0042/parte. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Aggiudicatario: Bureau Veritas S.p.A., P.I.11498640157. Valore dell'offerta vincente: €100.739,53 IVA esclusa. Pubblicazione bando di gara: disponibile sul sito internet www.agenziademania.it (al seguente percorso: Gare e Aste - Servizi Tecnici e Lavori)
Il Direttore Regionale
Ing. Sebastiano CAZZA



Via Mondovì, 6,
12013 Chiusa di Pesio CN
Telefono: 0171 734984

Festa del Marrone Chiusa Pesio

DUE GIORNI DI GRANDE FESTA, CON APPUNTAMENTI PER TUTTE LE ETÀ E PER TUTTI I... GUSTI

Le eccellenze della Valle Pesio in vetrina con la Festa del Marrone

Sabato 23 e domenica 24 ottobre eventi gastronomici, artigianato, iniziative culturali e proposte turistiche attorno ai prodotti della terra

■ In vista della 23ª edizione della Festa del Re Marrone, che si terrà sabato 23 e domenica 24 ottobre, Chiusa di Pesio si prepara ad accogliere i visitatori tra aromi prelibati, degustazioni, artigianato di qualità e prodotti tipici.

Protagonista della tradizionale kermesse sarà il Marrone di Chiusa di Pesio, pregiato frutto che ha il suo areale tipico nella zona agricola delle "Vigne", appena a valle dell'abitato. Oltre ai momenti enogastronomici, la festa offrirà ampio spazio anche all'artigianato, a cui si affiancheranno laboratori, iniziative culturali e proposte turistiche. Un programma ricco, a 360 gradi, predisposto per incontrare i gusti di varie tipologie di pubblico, dai meno giovani alle famiglie, ed anche ai più piccoli, con numerose novità per un rilancio della manifestazione dopo il forzato stop del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria.

SABATO 23 OTTOBRE

■ Sabato 23 ottobre inizia la festa: alle ore 15 in Piazza Cavour si terrà la con-

segna di una pianta di Marrone di Chiusa di Pesio ai bambini nati nell'ultimo anno (ne parliamo più diffusamente nelle prossime pagine). A seguire, la presentazione de "La Chiusana", l'Associazione di valorizzazione del Marrone di Chiusa di Pesio e delle castagne della Valle Pesio. Dalle 17, l'appuntamento sarà sempre in piazza Cavour, nel cuore del paese, per la "Merenda del Mondaie" con caldaroste, preparate e cotte secondo il metodo della tradizione.

DOMENICA 24 OTTOBRE

■ Domenica 24 ottobre, nel centro di Chiusa di Pesio, per tutto il giorno saranno presenti mercatini ed esposizioni con stand gastronomici e non solo. Particolare importanza verrà riservata ai prodotti derivati dalla castagna e dal marrone che invaderanno di profumi, sapori e colori il centro storico. Tanti gli appuntamenti in programma a cominciare dal mattino con la Condotta Slow Food Monregalese Ceba-



no Alta Val Tanaro e Pesio alle ore 11 proporrà un prezioso abbinamento, ed inviterà a conoscere i produttori del Presciutto di Pastorelli di Roccaforte di Mondovì e della Birra Artigianale Palanfrina alla castagna del Troll.

Durante la degustazione AGENFORM ci parlerà delle tecniche di produzione del prosciutto crudo utilizzate presso il proprio Centro di Formazione e ci farà scoprire come anche in tante aree del Piemonte si produce un buon prosciutto crudo e un maestro ONAB ci gui-

derà nella degustazione della birra alla castagna.

I posti sono limitati e la prenotazione è obbligatoria da effettuare entro il 22 Ottobre tramite WhatsApp al 3407804702.

Tutto il giorno, presso il «Villaggio del Marrone» allestito in piazza Carlo Mauro (zona biblioteca civica e scuola primaria), sarà possibile degustare i nostri prelibati mondai (caldaroste) ed i prodotti locali alla castagna e marroni.

All'ora di pranzo l'appuntamento sarà nel cortile della Scuola primaria in piazza Carlo Mauro, per la tradizionale polentata all'aperto.

Abbondante piatto di polenta allo spezzatino o ai formaggi, assaggio di formaggio della Valle Pesio, bottiglietta d'acqua e dolce al costo di € 10. Gradita prenotazione all'Ufficio Turistico Valle Pesio.

In caso di maltempo il pranzo viene annullato.

Nel pomeriggio la festa proseguirà con la musica e lo spettacolo itinerante dell'Associazione Prismadanza, arti di strada.

Il Complesso Museale Cav. Giuseppe Avena, articolato in quattro sezioni di pregio (collezioni della Regia Fabbrica dei Vetri e Cristalli, ceramiche, sezione archeologica e sulla Resistenza) sarà aperto tutto il

Nella foto in basso di Luca Erbi, un momento ed un particolare della Festa del Marrone di Chiusa Pesio, edizione 2019.

giorno.

Presso il cortile della biblioteca civica «Ezio Alberione» sarà allestita l'Escape room nel segreto bosco di castagni, a cura dell'Associazione White Rabbit. Una stanza, nascosta nel buio del bosco celata da un intrigo.

Solo l'astuzia e l'ingegno dei partecipanti potrà svelarne il segreto. La prenotazione è obbligatoria, le attività si svolgeranno con orario fisso, dalle ore 10 alle ore 18.

Squadre al massimo di 5 persone. Il costo è di 5 euro a partecipante. Per prenotare chiamare il numero 0171735514. Adatto dai 15 anni in poi.



23/24 Ottobre 2021

XXIIIª edizione FESTA DEL RE MARRONE Chiusa di Pesio

Due giorni di eventi gastronomici, artigianato, iniziative culturali e proposte turistiche.

Sabato 23 ottobre

- Ore 15:00 in Piazza Cavour, si terrà la **CONSEGNA DI UNA PIANTA DI MARRONE DI CHIUSA DI PESIO** ai bambini nati nell'ultimo anno; a seguire la presentazione de **"LA CHIUSANA"**, l'Associazione di valorizzazione del Marrone di Chiusa di Pesio e delle castagne della Valle Pesio.
- Ore 17:00 in Piazza Cavour, **"MERENDA DEL MONDAIE"** con caldaroste.

Domenica 24 ottobre

- Tutto il giorno, presso il **"VILLAGGIO DEL MARRONE"** sarà possibile degustare i nostri prelibati **"MONDAI"**
- Ore 11:00 La condotta **SLOW FOOD MONREGALESE** vi invita a conoscere i produttori del Presciutto di Roccaforte e della Birra Artigianale Palanfrina alla castagna (I posti sono limitati e la prenotazione è obbligatoria da effettuare entro il 22 Ottobre tramite WhatsApp al 3407804702.)
- Dalle ore 12:30 **PRANZO IN ONORE DEL RE MARRONE** con polentata all'aperto. Abbondante piatto di polenta allo spezzatino o ai formaggi, assaggio di formaggio della Valle Pesio, bottiglietta d'acqua e dolce al costo di € 10. Gradita prenotazione all'Ufficio Turistico Valle Pesio.
- Nel pomeriggio **MUSICA** con l'Associazione **PRISMADANZA**

Info e prenotazioni:
Ufficio Turistico Valle Pesio
tel.0171.734990 valle.pesio@gmail.com

LA SUA SEDE «OPERATIVA» È A CHIUSA PESIO, IN REGIONE GAMBARELLO: 5 ETTARI PER STUDIARE I CASTAGNI SOTTO VARI ASPETTI

Il Centro castanicoltura al top

Diventa Centro di interesse nazionale accreditato dal Ministero delle politiche agricole

■ Un importante riconoscimento per il Centro regionale di castanicoltura, che ha la sua sede “operativa” nel vivaio di regione Gambarello a Chiusa Pesio. Il Centro, già a livello regionale, diventa Centro di interesse nazionale accreditato dal Ministero delle Politiche Agricole. Il Centro per la Conservazione e Premoltiplicazione del castagno nasce sulla scia di anni di attività di ricerca in collaborazione con realtà locali, nazionali ed internazionali del Centro di Chiusa Pesio. Il supporto alla filiera vivaistica è sempre stato uno dei punti cardine delle attività,

ma oggi assume un rilievo di riferimento per la filiera vivaistica nazionale: la certificazione vivaistica del castagno sarà d'ora in poi possibile grazie all'istituzione da parte del MIPAAF del Centro nazionale che, nel vivaio di Chiusa di Pesio, conserverà piante madri di castagno di categoria 'prebase' coltivate in serre a doppio strato di rete antinsetto, sottoposte a controlli fitosanitari visivi e saggi di laboratorio per virus, funghi, fitoplasmi, batteri e nematodi. A testimonianza della centralità del Centro nello scenario italiano, lo stesso è anche in accreditamento presso il MIPAAF quale Centro nazionale di riferimento per l'esecuzione delle prove di coltivazione su castagno, volte a valutare i requisiti delle nuove varietà e portinnesti di castagno iscrivibili al registro nazionale dei fruttiferi. A livello universitario, il Centro di Castanicoltura è riconosciuto come Infrastruttura di ricerca dell'Università degli Studi di Torino. Venerdì 15 ottobre presso il Comune di Cuneo i due Centri sono stati presentati al pubblico nell'ambito della Fiera Nazionale del Marrone alla presenza del direttore generale dell'Università Andrea Silvestri, degli onorevoli Mino Taricco e Flavio Gastaldi e del consigliere regionale Paolo Demarchi. Le funzioni specifiche del Centro per la Conservazione e Premoltiplicazione del castagno sono state descritte dal dr. Alberto Manzo del Ministero delle Politiche Agricole. Il prof Gabriele Beccaro e il prof Carlo Grignani, del Dipartimento di Agraria dell'Università, hanno presentato le infrastrutture di ricerca sulla castanicoltura e sul cibo e antifrodi. In rappresentanza delle amministrazioni locali, il sindaco di Chiusa Pesio Claudio Baudino, Federico Borgna, sindaco di Cuneo e presidente della Provincia, Ezio Raviola, vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Marco Corgnati e Paolo Balocco degli assessorati alla Montagna ed all'Agricoltura della Regione Piemonte.



Il “Castanetum” al Gambarello

Collocato in un territorio tradizionalmente vocato alla coltivazione del castagno ma poco distante dalla crescente castanicoltura intensiva, il Castanetum in regione Gambarello a Chiusa Pesio è uno dei campi collezione di variabilità genetica del castagno più ampi a livello internazionale. Su una superficie di circa 5 ettari sono presenti circa 150 cultivar provenienti dal territorio nazionale e dai principali areali castanicoli mondiali. Si possono osservare diverse specie di castagno (sativa, crenata, pumila, mollissima, dentata) ed ibridi intraspecifici (sativa x, crenata, crenata x, mollissima). La visita al Castanetum, effettuabile previo appuntamento, è un momento di condivisione tecnica, scientifica e culturale con castanicoltori, ricercatori, paesaggisti e appassionati. Un viaggio tra le cultivar Italiane, da quelle minori alle IGP, passando ai primi ibridi eurogiapponesi realizzati nei Paesi Baschi ad opera dei missionari Chabagno e Lissarrague agli inizi del '900, ai baluar-

di delle castanicolture giapponesi e coreane, sino al castagno americano.

Le attività del Centro

Il Centro di castanicoltura nasce nel 2003 per iniziativa di Regione Piemonte, Università di Torino e Comunità montane locali, sulla base del legame del castagno con storia e tradizione locali, scommettendo sulle potenzialità della castanicoltura per il territorio nazionale; successivamente viene istituito for-

malmente con la Legge Regionale n° 4 del 10 febbraio 2009 ed aggrega oggi Enti e soggetti privati interessati alla castanicoltura. Tra gli Enti aderenti, la Regione Piemonte, l'Università, l'Ente Gestione Aree Protette Alpi Marittime ed il Comune di Chiusa Pesio, l'Associazione nazionale Città del castagno ed il Centro studi e documentazione sul castagno di Marradi (Firenze), ed anche la Central South University of Forestry and Technology di Changsha, in Cina. Il Centro conduce e promuove attività di ricerca, di base e

applicata, sul castagno ed il networking, l'informazione e l'animazione degli attori che operano in castanicoltura, operando a livello regionale, nazionale ed internazionale. Le attività svolte sono orientate a fornire risposte scientifiche e tecniche alle problematiche della castanicoltura, contribuendo a rilanciare il settore produttivo, a migliorarne la competitività e valorizzare il castagno come albero da frutto, da legno e componente caratterizzante degli ecosistemi montani e pedemontani. Sono studiate agrotecniche

innovative nei sistemi tradizionali e ad alta densità, ad esempio nella definizione dei piani di fertilizzazione o delle tecniche di gestione della chioma in tree climbing. E' in sperimentazione l'impiego di strumenti routinari per la valutazione di contenuto e fluorescenza della clorofilla nel castagno, utili per la definizione degli stati di stress e delle carenze. Le attività di ricerca sono orientate allo studio e al monitoraggio delle problematiche fitosanitarie (patologiche ed entomologiche) per la messa a punto di strategie di lotta

integrata e a basso impatto ambientale, contro le malattie come il cinipide galligeno (*Dryocosmus kuriphilus*), il cancro corticale (da *Cryphonectria parasitica*), il mal dell'inchiostro (da *Phytophthora* spp.) e il marciume delle castagne (da *Gnomoniopsis castaneae*). Tra i servizi del Centro castanicoltura: sportello per il supporto e l'assistenza tecnica alle imprese (a Cuneo, presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino); l'elenco degli operatori nei vari settori della castanicoltura: raccolta e lavorazione del legno, frutto fresco, trasformazione, aziende vivaistiche, selvicoltura, macchine per la lavorazione dei frutti, Associazioni e Consorzi; analisi fitopatologiche, entomologiche, chimiche, sensoriali, genetiche; recupero produttivo di vecchi castagneti con realizzazione di potatura tree climbing e reinnesto sul ceduo, progettazione nuovi impianti intensivi, pianificazione forestale. Per ulteriori informazioni è possibile visitare www.centrocastanicoltura.org.

a cura di r.f.

DALLA REGIONE

Dalla Regione: «La castagna, uno dei simboli della nostra agricoltura»

«La castagna rappresenta uno dei prodotti simbolo della nostra agricoltura – evidenziano dalla Presidenza della Regione Piemonte –. Una produzione dalla tradizione antichissima, le cui piante sono oggi una risorsa indispensabile per il territorio anche dal punto di vista ambientale, perché il castagno è tra le piante più resistenti in Italia ai cambiamenti climatici e la castagna di Cuneo Igp è una delle migliori assolute per qualità. Lavorare insieme al territorio per la sua promozione e la diffusione è uno degli obiettivi della Regione Piemonte, grazie anche all'attività del Centro di castanicoltura di Chiusa Pesio. E non può esserci promozione senza gli eventi legati al marrone, che rappresentano occasioni importanti per far parlare e apprezzare la nostra castagna a visitatori, appassionati e curiosi in arrivo da ogni parte del mondo».

PANETTERIA-PASTICCERIA

DUTTO



Via Roma 13,
12013 Chiusa Pesio (CN)
Tel. 0171 735153



- RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA
- SOSTITUZIONI PARABREZZA
- SERVIZIO TIRABOLLI
- GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
- RIPRISTINO FANALI
- VETTURA DI CORTESIA
- CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE

Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio

Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635

mieleroberito73@gmail.com

www.carrozzeriamiele.it

IL PRIMO CITTADINO DI CHIUSA: «EVENTO MOLTO IMPORTANTE PER IL NOSTRO COMUNE E LA VALLATA»

Baudino: «Bentornato Re Marrone»

Roberto Formento

■ La festa del Re Marrone torna a Chiusa Pesio dopo un anno di stop, a causa della pandemia. L'organizzazione è a cura della Pro loco, con il sostegno del Comune di Chiusa Pesio. Il sindaco Claudio Baudino era presente lo scorso martedì alla presentazione della stagione autunnale dell'ATL al Castello di Casotto: «La festa del Re marrone – ha detto nel corso delle interviste che hanno concluso la manifestazione – è un evento molto importante per la nostra vallata e per il nostro Comune, il marrone è una delle varietà più pregiate di castagne della provincia di Cuneo, con denominazio-



ne IGP. Chiusa Pesio gli dedica due giornate: sabato l'apertura ufficiale con consegna delle piante di marrone ai nati nell'ultimo anno in paese, e poi la grande novità, la presentazione dell'associazione «La chiusana», un organo di tutela di valorizzazione del marro-

ne di Chiusa e della castagna della Valle Pesio, nato per valorizzare il prodotto e tutto ciò che vi sta intorno. Non mancherà la merenda del mondaie, la figura tipica in tutte le nostre vallate ma particolarmente di Chiusa Pesio. E poi ancora il mercatino artigianato e

gastronomico lungo le strade del centro, in piazza Carlo Mauro il «Villaggio del marrone» e tutte le tipicità del territorio a base di castagne e non solo. Ringraziamo la Pro loco ed il presidente Diego Bottasso che si sono impegnati nell'allestimento della manifesta-

zione».

C'è molto interesse, ovviamente, su quella che sarà la nuova Associazione che curerà «l'immagine» della castagna chiusana. C'è ovviamente il massimo riserbo su chi la rappresenterà: i nomi verranno svelati sabato. Ma gli intenti sono ben chiari: «Il marrone di Chiusa Pesio – chiarisce il sindaco baudino – è conosciuto per il suo valore nutrizionale e per le sue caratteristiche, anche a livello internazionale. Ci sono degli impianti anche in Cile, abbiamo il Centro di castanicoltura che ha ricevuto un importante riconoscimento ministeriale, e nella nostra vallata ci sono castagneti stupendi. La nuova Associa-

zione nasce con l'obiettivo di valorizzare al massimo questa risorsa. Un grande lavoro lo sta facendo la Pro loco, soprattutto di raccordo e coinvolgimento della base produttiva. La nuova realtà collaborerà con quelle che già operano in paese, ma sarà orientata maggiormente verso l'aspetto promozionale e turistico, nella volontà di accompagnare, collaborare e coinvolgere tutto il territorio della valle».

Torna anche la graziosa iniziativa di consegnare ai bambini nati dall'ottobre scorso a quello in corso una pianta di marrone, a simboleggiare un legame profondo tra la terra, i suoi prodotti e le nuove generazioni.

I MAGNIFICI 21

I bimbi premiati

1. Lassina
2. Andrea
3. Leonardo
4. Mandjo Noura
5. Christian
6. Gaia
7. Marta
8. Anna
9. Oumou Kroussoum
10. Ludovica
11. Marco
12. Success
13. Giorgia Esosa
14. Ludovica
15. Dallas
16. Celeste
17. Noemi
18. Gioele
19. Rachele
20. Gabriele
21. Camilla

LA PRO LOCO REDUCE DAL SUCCESSO ALLA FIERA DI CUNEO

Bottasso: «Pronti a ripartire con entusiasmo»

■ Sono ben 40, i quintali di castagne preparati dalla Pro loco di Chiusa Pesio alla prestigiosa Fiera del Marrone di Cuneo, lo scorso weekend. Un grande successo che affonda le sue radici in una collaborazione ormai storica. «È da quando è nata la fiera, 22 anni fa – racconta il presidente della Pro loco, Diego Bottasso – che con i nostri 'mondaie' collaboriamo nella preparazione e somministrazione delle caldarroste. Quest'anno, con le restrizioni covid, è stato un po' più complicato e forse meno entusiasmante, perché abbiamo dovuto rinunciare ad alcune nostre preparazioni tipiche, molto apprezzate gli anni scorsi. Ma è stata comunque una bella esperienza, per la quale ringraziamo come sempre il Comune di Cuneo». Bottasso ci racconta qual è la «forza» di questa Pro loco: «Senz'altro i volontari. A Cuneo se ne sono

alternati 25-30 nei tre giorni di manifestazione. Senza il loro apporto, si potrebbe fare ben poco. Siamo un bel gruppo, riusciamo anche a divertirci molto tutti insieme». Come sarà la festa del Re Marrone 2021, dopo un anno di stop forzato? «Dal punto di vista burocratico sarà un po' più complicato – conclude Bottasso – ma abbiamo inteso mantenere una tipologia più possibile classica dell'evento, mantenendo la formula il più possibile invariata, prestando ovviamente massima attenzione alle normative contro il contagio. Per noi è fortissima la volontà di ripartire».

r.f.



Speciale Festa del Marrone continua su domani

Differenti PER FORZA



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it



TANTA VOGLIA DI TURISMO CON GLI SPOT INTERPRETATI DA MAURIZIO LASTRICO

La Liguria vuol farsi amare anche d'inverno

Dopo i 7 milioni di visitatori tra giugno e agosto, la Regione va a Roma a promuoversi

Monica Bottino

■ Tanta voglia di turismo in Liguria. Con quasi 7 milioni di visitatori tra giugno e agosto, di più che nel periodo pre covid, la regione ci ha preso gusto e rilancia con una serie di iniziative per catturare visitatori anche fuori stagione. Ci sono le grandi mostre del Ducale, il patrimonio dei Rolli, le collezioni museali, i teatri, ma anche la natura. Senza contare l'enogastronomia. E allora, per promuovere tutto questo, ieri a Roma, sono la Liguria ha presentato la nuova campagna di spot con il volto di Maurizio Lastrico, l'attore genovese che non ha bisogno di presentazioni e che è risultato già in primavera una scelta vincente. Nel segno della commedia all'italiana e sempre con la regia di Fausto Brizzi, il meccanismo degli spot si conferma: nelle eterne discussioni tra i fan delle vacanze in montagna o al mare, solo la Liguria è in grado di mettere d'accordo tutti. E Lastrico interviene in questi divertenti siparietti. Quindi, dopo l'estate da record si punta al resto dell'anno. «Il turismo è un asset fondamentale per l'economia e l'occupazione del nostro territorio - ha detto Toti - L'obiettivo è rendere ancora più attrattiva la Liguria che non è solo mare ma anche cultura, entroterra, natura e ovviamente enogastronomia: un messaggio che i turisti colgono appieno, visti i risultati raggiunti». «Siamo molto soddisfatti per i risultati di agosto e

complessivamente per quelli di tutta l'estate: attendiamo non solo i dati di settembre ma anche quelli di ottobre - aggiunge l'assessore al Turismo Gianni Berrino - visto che, per il bel tempo che sta perdurando, l'estate turistica in Liguria si sta dilungando ben oltre le aspettative. Non dobbiamo però dormire sugli allori: questo risultato deve essere un punto di partenza da consolidare in attesa del 2022 quando sarà necessario aumentare i nostri sforzi nella promozione, soprattutto nelle fiere internazionali e negli altri strumenti di sostegno al comparto turistico per rendere la nostra regione ancor più attrattiva e competitiva». Per quanto riguarda gli stranieri, l'aspetto più significa-



Maurizio Lastrico con Claudia Potenza e Nicola Vaporidis nei nuovi spot che promuovono la Liguria

tivo riguarda il ritorno di turisti a corto raggio, provenienti da paesi vicini come Svizzera, Germania, Francia mentre sono sostanzialmente mancati americani, russi, australiani per ragioni legate ancora alla pandemia da Covid-19 e alle difficoltà per gli spostamenti aerei sulle lunghe distanze. A livello regionale, ad agosto di quest'anno rispetto ad agosto 2019 si è registrato complessivamente un aumento dell'1,53% di presenze (pernottamenti) degli italiani con un calo del 4,85% degli stranieri. Soddisfacenti anche i dati anche relativi al confronto tra il mese di agosto del 2020 e lo stesso mese di quest'anno, con un incremento del 14,87% delle presenze a livello regionale.

Mareggiata di Rapallo

Crollo della diga, ministero chiamato in causa

■ Il Ministero delle Infrastrutture potrebbe essere chiamato come responsabile civile, e quindi a pagare i danni, nel processo per il crollo della diga di Rapallo durante la mareggiata del 30 ottobre 2018 che provocò il naufragio di 225 imbarcazioni di lusso tra le quali anche lo yacht di Pier Silvio Berlusconi. Lo hanno chiesto le parti civili nella prima udienza del processo iniziato ieri e che vede due imputati per disastro colposo e naufragio il

progettista della struttura, Ernesto La Barbera (difeso da Simone Vernazza e Daniela Adamo) e il dirigente del Genio civile Alessandro Pentimalli (avvocato Claudio Zadra). Secondo l'accusa i lavori di rinforzo a cui la diga era stata sottoposta poco tempo prima della mareggiata avrebbero avuto difetti nella progettazione e non vi sarebbero state le prescrizioni tecniche e la vigilanza da parte del Genio civile. Era poi nata una seconda inda-

gine sullo smaltimento dei relitti e dei rifiuti che aveva portato anche a misure cautelari nei confronti dei vertici della società che si occupava del porticciolo e di un imprenditore legato a clan camorristici. Il pm Andrea Ranalli ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio per 14 persone (difesi tra gli altri dagli avvocati Giuseppe Sciacchitano, Giulia Liberti, Stefano Savi, Mario Scopesi, Silvia Morini e Cesare Manzitti), tra cui l'allora direttrice del-

la Porto Carlo Riva Spa Marina Scarpino, finita ai domiciliari, e l'allora presidente Andrea Dall'Asta, oltre a cinque società per responsabilità amministrativa, tra cui il porto Carlo Riva. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, Scarpino si era rivolta a Pasquale Capuano, imprenditore campano arrestato che si vantava di essere contiguo al clan dei Casalesi. Per gli inquirenti la gestione dei rifiuti aveva avuto costi bassi perché in totale spregio delle norme sulla sicurezza e ambientali, senza competenze e autorizzazioni. In processo sei le parti civili.

CARABINIERI FORESTALI

Incendio boschivo a Leivi: denunciato il responsabile



■ I carabinieri forestali hanno individuato il responsabile dell'incendio boschivo scoppiato a Leivi vicino alle abitazioni nella giornata di sabato 16 ottobre scorso. I militari di Prato e di Lavagna, avevano, già nell'immediato, individuato il punto di innesco e ricostruito gli eventi identificando il probabile autore dell'evento. Gli atti che saranno trasmessi alla Procura della Repubblica denunciano un cinquantottenne abitante in zona cui il fuoco era sfuggito al controllo mentre bruciava alcune stoppie. L'incauta condotta dell'uomo ha causato un incendio per cui sono dovuti intervenire i mezzi aerei e alcune decine di uomini dei Vigili del Fuoco e dei volontari AIB. Ora l'uomo dovrà rispondere penalmente della condotta e risarcire i danni cagionati oltre al pagamento di una sanzione amministrativa per accensione fuoco in violazione della legge regionale forestale. Il lavoro dei carabinieri nel contrasto ai piromani è stato molto intenso la scorsa estate: hanno effettuato 138 interventi mirati, contestando 15 sanzioni amministrative per un importo di 9.500 euro. Tali numeri relativamente contenuti sono il frutto di una capillare e costante azione di prevenzione svolta insieme alla componente regionale, volontari A.I.B., Vigili del Fuoco e non ultimi ai colleghi delle numerose pattuglie dell'Arma Territoriale, le cui segnalazioni sono state tempestivamente trasmesse tramite le Centrali Operative alle pattuglie in servizio di emergenza ambientale.

POSSIBILE RINVIO ALLA CORTE EUROPEA

Spiagge, le aste possono attendere

Il consiglio di Stato valuta diverse eccezioni sull'applicabilità della Bolkestein

■ Non è così scontato che l'Italia debba indire immediatamente gare pubbliche per le concessioni demaniali sulla base della direttiva Bolkestein. Genova e altri Comuni liguri che avevano già preparato le aste dovranno rivedere i programmi. Ieri l'adunanza plenaria del Consiglio di Stato si è riunita proprio per affrontare una questione tutt'altro che immediata come pure sembra apparire dalle posizioni assunte da alcune amministrazioni liguri. Proprio la disapplicazione della direttiva Bolkestein era oggetto dell'adunanza che il massimo organo giurisdizionale

amministrativo ha indetto per superare troppe prese di posizione diverse di vari Tar e altri organi della magistratura, anche non direttamente competenti. Un dibattito lungo e molto approfondito ha portato in evidenza alcuni forti dubbi sulla diretta applicabilità di una direttiva comunitaria non recepita correttamente dallo Stato italiano, ma anche sulla competenza dell'Unione europea su una materia come il turismo che non è «armonizzata», sulla riconosciuta scarsità del bene (requisito indicato dalla Corte Europea per richiedere le gare ma mai accer-

tato) e sulla titolarità di chi deve eventualmente decidere (sempre la Corte chiama in causa il «giudice nazionale»). Argomenti sostenuti da diversi legali (tra cui Cristina Pozzi, Danilo Lorenzo e Stefano Zunarelli) intervenuti in rappresentanza di diverse categorie e molti imprenditori liguri. «Siamo molto soddisfatti per la grande attenzione con cui tutto il collegio ha seguito e apprezzato le nostre esposizioni - osserva Cristina Pozzi, già nel gruppo di lavoro che collaborò con l'avvio di riforma proposto dall'ex ministro Centinaio -. È stata un'udienza

altamente qualificata, grazie all'ottima intuizione del presidente del Consiglio di Stato». Un'udienza al termine della quale i massimi magistrati amministrativi si sono riservati una decisione che arriverà al termine di una attenta riflessione. E che potrebbe anche portare, proprio per la precisione delle questioni, all'invio di un quesito alla Corte di Giustizia, con eccezioni di diritto europeo troppe volte sconosciuti in un dibattito spesso soprattutto ideologico. «Voglio sperare che quanto verrà stabilito dal Consiglio di Stato sia assolutamente favorevole alle legittime richieste del nostro settore balneare - osserva Marco Scajola, assessore regionale al Demanio e coordinatore del tavolo nazionale della Conferenza delle Regioni -. Tuttavia resto convinto che una problematica di questa rilevanza debba essere affrontata e una volta per tutte risolta, nelle sedi più opportune che sono il parlamento e il governo. E non i tribunali».

PROTOCOLLO CON IL CORECOM LIGURIA

Accordo sugli spazi autogestiti in Rai

■ Ieri mattina il presidente di CoReCom Liguria, Vinicio Tofi, e il direttore della sede Rai di Genova, Antonella Pacetti, hanno firmato il Protocollo di Intesa per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali. Il Protocollo è previsto dalla legge 105 del 14 aprile 1975 che ha introdotto, all'interno del palinsesto Rai, spazi autogestiti a disposizione del mondo dell'associazionismo, dei partiti politici e degli enti locali. I proponenti possono accedere alla programmazione radiofonica e/o televisiva Rai e la durata di ogni trasmissione non deve superare i 5 minuti. Il protocollo prevede che Rai3 Liguria met-

ta a disposizione uno spazio televisivo ogni sabato dalle 7.30 alle 8; Radio 1 metterà a disposizione uno spazio radiofonico in modulazione di frequenza dalle 23.30 alle 23.50. Il Co.Re.Com Liguria dovrà esaminare le richieste di partecipazione, definire una programmazione trimestrale a partire dal gennaio 2022 e vigilare sul rispetto degli accordi, sia da parte della Rai che dei soggetti ammessi ai programmi. Fra il 2016 e il 2021, nonostante l'inevitabile rallentamento legato all'emergenza sanitaria, grazie al precedente protocollo CoReCom-Rai in Liguria sono andate in onda 189 trasmissioni.

COMUNE DI VADO LIGURE
Ente capofila dell'accordo consortile tra i Comuni di Vado Ligure e Quiliano. Esito di gara CIG 87791049CC. Si rende noto che la gara a procedura aperta per il servizio di manutenzione ordinaria del verde comunale nel Comune di Vado Ligure, è stata affidata in data 06/10/2021 alla ditta **Tracce Società Cooperativa**, c.f./p.i. 01076850096. Importo aggiudicazione: €75.436,20 oltre oneri per la sicurezza €15.971,20 per complessivi €91.407,40 al netto di IVA. Invio alla GIUE: 12/10/2021.
Il Responsabile dell'accordo consortile tra i Comuni di Vado Ligure e Quiliano **dott.ssa Cristiana Del Bono**



studiodiwiki.it

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE